

Comunicato della Segreteria Nazionale sull'incontro al Ministero del 4 giugno 2009

Nel tardo pomeriggio di ieri l'Amministrazione ha incontrato le OO.SS, per l'informativa sullo ***Schema di regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4 del decreto 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.***

L'Amministrazione, nell'illustrare il testo del provvedimento, si è soffermata sulla opportunità di "essenzializzare" e "semplificare" i nuovi percorsi liceali, nonché sulla necessità di avviare le modifiche ordinamentali dei licei contemporaneamente a quelle dell'Istruzione Tecnica e Professionale, a partire dall'anno scolastico 2010-2011.

La Cisl Scuola, nel condividere l'esigenza di individuare un percorso unitario di approvazione dei provvedimenti riguardanti il Secondo Ciclo d'Istruzione, ha tuttavia ribadito la propria contrarietà all'avvio dei nuovi ordinamenti congiuntamente per le classi prime e seconde, come già previsto dal regolamento riguardante l'Istruzione Tecnica.

Aver incluso anche le classi seconde è rivelatore del principale intento del Governo: intervenire sulla spesa a discapito della qualità del servizio, modificando impropriamente un percorso che studenti e famiglie hanno ormai intrapreso.

Resta non poche preoccupazioni che la prevista decretazione successiva sia ancora una volta operata di concerto con il Ministero dell'Economia, a conferma delle finalità "di cassa" dell'operazione. A tale proposito si è richiesto l'apertura di un tavolo negoziale che possa accompagnare e gestire un percorso non privo di novità e complessità.

La nuova formulazione dell'orario e l'assorbimento di tutte le sperimentazioni comporterà ricadute di non poco conto sugli organici. La formulazione del comma 3 dell'art. 10 sulla dotazione aggiuntiva di organico dovrà rappresentare una opportunità di arricchimento dell'offerta formativa e non una mera modalità per recuperare le situazioni di esubero, che non è possibile oggi quantificare, in assenza di un quadro certo e definito.

La Cisl Scuola ritiene inoltre necessario ridefinire il percorso del liceo artistico che, così strutturato, penalizza discipline e professionalità presenti negli Istituti d'Arte che, è bene ricordarlo, rappresentano un patrimonio di grande valore per il nostro Paese.